

Tabella 8

		2013	2012	Variazione %
	CONTO ECONOMICO			
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.952.193	591.776	229,89%
A.2	Variazione di prodotti in corso di lavorazione	678.449	579.267	17,12%
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-1,87%
A.5	Altri ricavi e proventi	106.920.028	108.955.261	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	109.550.670	110.126.304	-0,52%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.957.680	9.723.708	2,41%
B.7	Costi per servizi	54.308.966	50.768.199	6,97%
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	891.392	830.227	7,37%
B.9	Costi per il personale	16.926.868	13.874.488	22,00%
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	23.759.305	21.443.045	10,80%
B.12	Accantonamento a fondi rischi e oneri			
B.14	Oneri diversi di gestione	3.139.327	1.547.393	102,88%
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	108.983.538	98.187.060	11,00%
	Differenza tra valore e costi della produzione	567.132	11.939.244	-95,25%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari	2.824.846	3.509.959	-19,52%
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-24.253	-3.329	-628,54%
C.17bis	Utili e perdite su cambi	-803	-6.065	86,76%
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.799.790	3.500.565	-20,02%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
D.18	Rivalutazioni			
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni			
D.19	Svalutazioni			
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni			
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari	3.192.397	854.856	273,44%
E.21	Oneri straordinari	-4.913.533	-158.513	-2999,77%
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.721.136	696.343	-347,17%
	Risultato prima delle imposte	1.645.786	16.136.152	-89,80%
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-351.060	-288.708	-21,60%
26	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	1.294.726	15.847.444	-91,83%

Dall'analisi dei valori si rileva una riduzione dell'avanzo economico che passa da euro 15.847.444 dell'esercizio 2012 a euro 1.294.726 dell'esercizio 2013, dato da correlare ad una diminuzione del valore della produzione (-0,52%) e all'aumento dei costi di produzione passati da euro 98.187.060 dell'esercizio 2012 a euro 108.983.538 dell'esercizio 2013 (+10,99%).

La differenza tra valore e costi della produzione, tenuto anche conto degli "oneri e proventi finanziari e straordinari", presenta ancora nel periodo considerato un risultato positivo seppure di notevole minor importo (nel 2012, il saldo era pari a circa 11,9 milioni, nel 2013 a circa 567 mila euro).

Il valore della produzione, complessivamente, registra una lieve variazione negativa rispetto al periodo precedente (-0,52%). Su tale risultato concorre in particolare, a fronte di incrementi dei "ricavi da vendite e prestazioni"¹⁶ (euro 1.952.193 pari a +229,89%) e del valore dei "prodotti in corso di lavorazione" (euro 678.449 pari a +17,12%)¹⁷, una diminuzione della voce "altri ricavi e proventi" (complessivamente, euro 106.920.028, pari a -1,87%)¹⁸.

I costi della produzione evidenziano un incremento del 10,99%, ammontando a complessivi euro 108.983.538 (nel 2012 erano pari a euro 98.187.060), quale conseguenza dello sviluppo strutturale e organizzativo della Fondazione.

Sul fronte dei principali costi della produzione dell'esercizio 2013 si rileva che, a fronte di costi per le "materie prime, sussidiare e merci" (euro 9.957.680) e per le "prestazioni di servizi" (euro 16.008.007) rimasti pressoché invariati rispetto ai valori rilevati nel precedente esercizio (rispettivamente + 2,41% e del + 3,72%), il costo del personale (euro 16.926.868 per il personale dipendente e euro 31.701.966 per i collaboratori scientifici), mostra un sensibile incremento percentuale (rispettivamente pari al +21,99% e al +9,36%), quale conseguenza del completamento dell'organizzazione scientifica della Fondazione.

Inoltre, subiscono un incremento le voci "ammortamenti" (euro 23.759.305, +10,80%) in relazione allo stock crescente di immobilizzazioni tecniche dovute agli acquisti di attrezzature scientifiche¹⁹ e "oneri diversi di gestione" (euro 3.139.327, +102,88%) soprattutto quale conseguenza delle somme versate allo Stato in adempimento alle norme di contenimento della spesa pubblica prevista dal d.l. n. 78/2010 (euro 392,466,50) e dal d.l. n. 95/2012 (euro 1.974.188).

Quanto ai proventi ed oneri finanziari deve segnalarsi che il relativo importo, al netto delle ritenute fiscali, risulta pari a euro 2.799.790, registrando una diminuzione del 20,02% rispetto al precedente esercizio connessa alla contrazione del livello dei tassi riconosciuti dal mercato.

¹⁶ La voce "prestazione di servizi" si riferisce a contratti a prestazione corrispettiva, 43 commesse prevalentemente di committenza internazionale, oggetto di attività di studio e/o di sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, conclusi nell'esercizio in esame.

¹⁷ Incremento, quest'ultimo, dovuto agli andamenti tipici di queste specifiche attività, che si riferiscono ai beni e ai servizi in lavorazione oggetto dell'attività commerciale, relative alle commesse in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2013, valorizzati al costo di acquisto dei materiali che li compongono.

¹⁸ Comprende, in particolare, il contributo in conto esercizio, originato dal contributo previsto dalla legge n. 326/2003, art. 4, comma 10, pari ad euro 75.145.319 e la quota dei contributi alla ricerca acquisiti da progetti Europei del VI e del VII Programma quadro per euro 8.764.500.

¹⁹ Per quanto concerne gli ammortamenti immateriali e materiali si osserva che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce "proventi ed oneri straordinari", risultante dalla somma algebrica tra plusvalenze conseguite (euro 3.192.397)²⁰ e accantonamento al Fondo destinato al trasferimento tecnologico (4.913.533)²¹, presenta un valore negativo per euro 1.721.136.

I contributi alle unità di ricerca esterne²² sono stati pari a 189 mila euro, concessi all'Università di Parma. Alla formazione²³ sono stati destinati, tramite borse di studio in base alle relative convenzioni, circa 6,4 milioni, così ripartiti:

Tabella 9

Attività di Formazione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Scuola Normale Superiore di Pisa	286.065	332.236	-46.171
Università di Genova	3.486.643	3.383.242	103.401
Università di Pisa	121.027	114.612	6.415
Politecnico di Torino	313.308	391.923	-78.615
Scuola Superiore Sant'Anna	367.852	467.470	-99.618
Università di Trento	76.047	65.539	10.508
Università del Salento	282.242	381.320	-99.078
Politecnico di Milano	569.934	499.649	70.285
Università di Napoli	209.572	182.952	26.620
Università di Roma 1	314.023	77.362	236.661
Università degli studi di Padova	55.528	17.258	38.270
Università di Siena	17.349	34.774	-17.425
Università degli studi di Milano	310.303	215.627	94.676
Totale Formazione	6.409.893	6.163.964	245.929

²⁰ Circa 3 milioni di euro sono stati ricevuti a seguito della procedura fallimentare della società Lehman.

²¹ In tal senso, la deliberazione del Consiglio della Fondazione il 20 maggio 2011. Il Fondo progetti Technology transfer presenta, al 13 dicembre 2013, una capienza di euro 4.913.030.

²² Come risultano dalle relative convenzioni con gli Istituti esterni.

²³ Dall'esercizio 2012, in coerenza con il principio contabile n. 1, i contributi precedentemente imputati per cassa, sono valorizzati in termini di competenza.

6. Considerazioni conclusive

La missione dell'Istituto Italiano di Tecnologia è quella di perseguire l'obiettivo di accrescere l'offerta tecnologica, rendendo disponibili verso le applicazioni industriali i risultati della ricerca. Sebbene ente di diritto privato, la struttura ordinamentale dell'IIT ha una decisa configurazione pubblicistica in ragione degli obiettivi perseguiti e di una dotazione finanziaria derivante prevalentemente da i contributi dello Stato.

La crescita dell'organico, fino ad oggi coerente con lo sviluppo delle attività di ricerca, anche con riferimento al rapporto numerico tra personale tecnico-amministrativo e personale assegnato alla ricerca, nonché tra personale a tempo indeterminato e personale a progetto, richiede, in considerazione dell'entità dell'organico raggiunto (939 unità dalle 832 del precedente esercizio, cui devono essere aggiunti 350 dottorandi) una costante attenzione affinché la struttura amministrativa sia sempre strettamente funzionale alla ricerca.

L'IIT si è dotato di una complessa struttura dei controlli interni, in merito alla quale si rileva l'opportunità di iniziative volte a garantire, nel rispetto delle prerogative di ciascuna funzione, momenti di sintesi e coordinamento, al fine di rendere maggiormente efficaci le varie azioni, condividendone i risultati e le metodologie utilizzate.

Con riferimento al *Technology Transfer*, che rappresenta la missione dell'IIT legislativamente sancita, si osserva che, pur nella indubbia difficoltà di giungere ad una valutazione economica del portafoglio brevetti, appare opportuna una attenta analisi delle potenzialità economiche dei prodotti della ricerca scientifica nel momento del loro impiego pratico.

Quanto all'andamento economico patrimoniale va evidenziato che l'avanzo economico subisce una netta diminuzione (da circa 15,8 milioni a 1,3), da correlare ad una significativa riduzione del valore della produzione (- 0,52%) e all'aumento dei costi di produzione passati da circa 98 milioni dell'esercizio 2012 a circa 109 milioni dell'esercizio 2013 (+ 10,99%), riconducibile soprattutto all'incremento del personale in servizio.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, assume rilievo la voce delle "immobilizzazioni" che ammonta complessivamente a circa 203 milioni, confermando un *trend* in diminuzione già osservato nel 2012 con riferimento al 2011 (da circa 229 milioni a circa 218). Nell'esercizio in esame la diminuzione è da ricondurre in particolare a quelle finanziarie (da circa 119 milioni a 108); deve aggiungersi che risultano diminuite anche le immobilizzazioni materiali (da circa 96 milioni a circa 93).

In termini generali la situazione patrimoniale espone un aumento delle "attività", da ricondursi in particolare alla crescita del "circolante". Il patrimonio netto, pari a 493.622.112 euro, presenta un incremento per effetto della crescita delle "riserve", a fronte di una riduzione del "risultato di esercizio".

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final horizontal stroke, positioned to the right of the main text block.

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Lettera del Presidente

Signori Consiglieri,

nel 2013, decimo anniversario della legge istitutiva dell'Istituto Italiano di Tecnologia e ottavo anno dall'avvio operativo delle attività, l'IIT ha ulteriormente confermato con i suoi risultati che quella decisione coraggiosa di innovare e arricchire il panorama della ricerca scientifica in Italia con una fondazione pubblica di diritto privato è stata lungimirante.

Benché meno di un decennio costituisca un lasso di tempo piuttosto breve per qualsiasi organismo che punti a livelli di leadership, tanto più in un settore complesso e altamente competitivo come la ricerca, la produzione scientifica dell'IIT si è attestata sugli elevati standard internazionali che da sempre costituiscono il nostro riferimento.

Ne sono dimostrazione, per esempio, i 3.000 punti di Impact Factor totalizzati nel 2013 con oltre 900 pubblicazioni e un totale di oltre 13000 citazioni. Ogni pubblicazione di IIT ha in media lo stesso numero di citazioni ottenute dai più importanti centri scientifici mondiali con i quali ci confrontiamo. La qualità della ricerca condotta nel Laboratorio Centrale di Genova e nei dieci Centri della rete è comprovata anche da altri dati di fatto: dall'eccellente posizionamento complessivo e di dettaglio ottenuto dall'IIT nei giudizi espressi dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR); dall'assegnazione nel 2013 a tre ricercatori IIT di altrettanti ERC Consolidator Grants, il più importante finanziamento attribuito dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC) a scienziati di elevato profilo per la realizzazione di progetti scientifici d'avanguardia; dai 19 nuovi progetti acquisiti su base competitiva nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea; e, ancora, dalla partecipazione dell'Istituto alla Flagship "Graphene", uno dei due grandi progetti di ricerca promossi dalla Commissione Europea per dare al nostro continente un ruolo guida nelle tecnologie del futuro.

A tutto ciò si somma l'elevata produttività scientifica dei nostri ricercatori con una media annuale di 5,87 pubblicazioni per principal investigator.

Con questi risultati alle spalle e con i principi che li animano, innanzitutto la centralità del merito, l'attrattività dell'Istituto cresce. I ricercatori provenienti dall'estero sono saliti al 44%, per il 27% stranieri da 54 Paesi e per il 17% italiani rientrati da esperienze internazionali. Anche il 28% degli studenti di dottorato viene da fuori dell'Italia. In costante aumento è la presenza femminile, arrivata al 41% del personale.

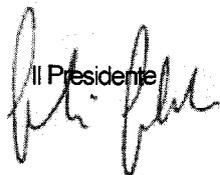
Proprio per attrarre i migliori talenti l'Istituto ha lanciato lo scorso anno un programma di *tenure track* destinato alla pianificazione delle carriere dei migliori scienziati secondo quanto avviene in analoghe istituzioni internazionali. La *tenure track* prevede una selezione particolarmente rigorosa per la quale l'Istituto si avvale della collaborazione di 150 esperti internazionali e indipendenti. In ogni caso, l'adozione di questo provvedimento, che potrà interessare fino ad un massimo del 15% dei ricercatori, se favorirà lo sviluppo scientifico dell'IIT non ne pregiudicherà il caratteristico dinamismo legato anche alla presenza di tanti giovani che mantengono l'età media delle nostre risorse umane inferiore ai 34 anni e tale rimarrà sostanzialmente anche in futuro.

In tema di dinamismo, molto vivace è stata anche l'attività di *technology transfer*. Nel 2013 sono state depositate 73 domande di brevetto (di cui 34 riferite a nuove invenzioni), portando a 236 il totale di quelle attive. Sono state concesse 5 licenze e opzioni su brevetti. Soprattutto, in linea con l'obiettivo statutario della Fondazione di favorire l'innovazione industriale, sono state molto numerose le aziende che si sono rivolte all'Istituto per progetti di ricerca. E ciò benché la crisi economica e, in particolare, la riduzione degli incentivi fiscali all'innovazione abbiano penalizzato il valore unitario delle nuove collaborazioni con le imprese nazionali (43 quelle avviate nel 2013), al contrario di quanto avviene con quelle estere.

Del resto, sintomatico delle difficoltà del Paese e della necessità di un rafforzamento delle politiche di rilancio della crescita che il Governo sta impostando, è anche il fatto che alcune delle più promettenti tra le start-up create dai ricercatori dell'Istituto hanno dovuto far ricorso al mercato estero per finanziarsi, malgrado l'alta visibilità ottenuta anche in Italia con la conquista di prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

L'Istituto, comunque, resta particolarmente impegnato sul terreno del trasferimento di competenze e di know-how scientifico-tecnologico al mondo produttivo. Un'importante apertura di scenario è avvenuta alla fine del 2013 con l'avvio di un progetto congiunto triennale con l'INAIL per lo sviluppo di un esoscheletro per la deambulazione e di una protesi avanzata mano/polso. Con questa iniziativa di grande valenza sociale, l'IIT estende il suo campo d'azione all'ambito della salute e della riabilitazione valorizzando le ricadute delle più avanzate esperienze in campo robotico. La prospettiva alla quale guardiamo non è puramente scientifica, ma include lo sviluppo di prodotti che abbiano un futuro commerciale in un settore - quello della riabilitazione motoria - con importanti opportunità strategiche per l'industria italiana.

È nella missione dell'Istituto trovare il punto d'incontro e di equilibrio tra l'eccellenza e la libertà scientifiche e l'applicazione pratica, tecnologica, dei risultati. Il prestigio che abbiamo saputo conquistarci a livello internazionale, l'attrazione che esercitiamo sui giovani più brillanti così come su scienziati già affermati, l'interesse che stiamo raccogliendo nel mondo delle imprese, ci dicono che stiamo rispettando quella missione e che dunque possiamo guardare con ottimismo al futuro. Soprattutto, ci permettono di guardare con ottimismo al contributo che possiamo dare a uno sviluppo fondato sulla scienza e sull'innovazione, chiavi di volta di una crescita sostenibile che l'Italia da troppo tempo attende.


Il Presidente

1. Introduzione

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013 si è concluso l'ottavo anno di attività della Fondazione, è stato contemporaneamente portato avanti il piano strategico per il triennio 2012 - 2014 e si sono presentate le prime indicazioni di una struttura che ha terminato le attività di allestimento e si è dedicata a rafforzare il proprio assetto.

Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle risorse umane della Fondazione, che rappresentano il motore primario della ricerca effettuata. Se da un lato è proseguito, sia pure con ritmi più ridotti, l'incremento nella consistenza, dal punto di vista strutturale è stata introdotta una importante innovazione con lo strumento della *tenure track*. Lo strumento della *tenure* rafforza il criterio selettivo di valutazione delle risorse e delle loro attività di ricerca, andando a introdurre nell'organizzazione delle attività un elemento di maggiore flessibilità e fornendo ai ricercatori un disegno immediato da perseguire in termini di carriera; inoltre la *tenure* avvicina ancora di più l'IIT alle istituzioni internazionali, dotandola di uno strumento ampiamente utilizzato in contesti simili e dando un ulteriore elemento di riconoscimento per favorire la circolazione da paesi diversi degli scienziati. L'internazionalità delle risorse è un dato che è mantenuto in linea con gli esercizi precedenti a conferma di questa indicazione.

Nel 2013 è stato pubblicato il primo "Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca" a cura dell'ANVUR - Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca. La scelta dell'IIT di partecipare volontariamente al processo di valutazione, a cui il sistema pubblico della ricerca è sottoposto per legge, è stata suggerita dalla volontà di identificare questa Fondazione con il sistema nazionale di cui fa parte ed al quale contribuisce; le indicazioni emerse dal rapporto, illustrate più avanti nel corpo della Relazione, hanno confermato l'eccellente posizione dell'IIT nell'insieme delle istituzioni che svolgono attività di ricerca.

Ad ulteriore conferma della qualità della ricerca svolta da IIT emerge la crescita, in numero ed in valore, dei progetti finanziati da enti esterni e che IIT si è aggiudicata su base competitiva; da segnalare il significativo aumento dei progetti aggiudicati da imprese, sia pure in presenza del perdura della crisi economica.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per euro 108.983.538 che riflettono, come specificato nel corpo della relazione, l'impegno operativo e gestionale cui si è dato luogo.

Il valore della produzione è stato a pari a euro 109.550.670 per un risultato pari a euro 1.645.786 (prima delle imposte). Nell'esercizio 2013 il contributo dello Stato è stato erogato al netto delle riduzioni previste dalle leggi finanziarie, come dettagliato nella Nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2013, corredato dalla presente Relazione e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo quanto previsto dalle vigenti policies, in conformità con gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Baker Tilly Revisi.

2. Governance

2.1 Consiglio

(componenti)

- Gianfelice Rocca (Chairman sino al 9 ottobre 2013, cessato dalla carica il 23 novembre 2013);
- Roger Abravanel;
- Alberto Alesina (cessato dalla carica il 15 gennaio 2013);
- Fulvio Conti;
- Adrienne Corboud Fumagalli;
- Sergio Dompé;
- Vittorio Grilli (in carica dal 16 maggio 2013, Chairman dal 9 ottobre 2013);
- Pierre Magistretti;
- Alessandro Ovi;
- Francesca Pasinelli;
- Remo Pertica;
- Alberto Quadrio Curzio (in carica dal 9 ottobre 2013);
- Giuseppe Recchi;
- Lucrezia Reichlin (in carica dal 16 maggio 2013);
- Fabrizio Saccomanni (cessato dalla carica il 16 maggio 2013);
- Rodolfo Zich.

(componenti onorari)

- Giuseppe Vita.

Attività del Consiglio

Nell'arco dell'esercizio 2013 il Consiglio si è riunito tre volte (rispettivamente in data 4 febbraio, 16 maggio e 9 ottobre 2013) ed ha correttamente svolto la propria funzione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione, anche avvalendosi dei comitati interconsiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei Regolamenti di funzionamento generale. Al riguardo, infatti, anche nel corso del 2013 il Consiglio si è avvalso (i) del Comitato nomine, remunerazione e governance (riunitosi in data 4 aprile e 16 settembre 2013), cui sono state delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla scadenza dei componenti degli organi e titolari di carica, alle politiche di remunerazione e, più in generale, alla corporate governance della Fondazione; (ii) del Comitato strategico (riunitosi in data 1° febbraio 2013), cui è stato assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio aventi un impatto rilevante sulla strategia e sul raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti lo scopo della Fondazione, (riguardanti, in via meramente esemplificativa, l'approvazione del bilancio e dei piani scientifici annuali e pluriennali, l'avanzamento delle attività in materia di *technology transfer*, la valutazione delle attività scientifiche o delle singole iniziative di sviluppo comunque ritenute di carattere strategico per la Fondazione).

Quanto alle principali attività svolte, il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha proceduto all'approvazione del bilancio 2012 ed ha ricevuto dal Presidente il rapporto annuale sulla gestione di cui all'art. 18.1 dei Regolamenti di funzionamento generale; ha inoltre costantemente monitorato, attraverso la periodica informativa del Direttore Scientifico, l'avanzamento del piano scientifico, in modo particolare con riferimento alle attività concernenti lo sviluppo del Technology Transfer, l'implementazione della *tenure track*.

2.2 Comitato Esecutivo

- Gabriele Galateri (Presidente);
- Roberto Cingolani (Direttore Scientifico);
- Alberto Sangiovanni Vincentelli;
- Pietro Guindani;
- Giuseppe Pericu.

Attività del Comitato Esecutivo

Nel corso del 2013 il Comitato Esecutivo si è riunito dieci volte (30 gennaio, 6 marzo, 19 aprile, 27 maggio, 20 giugno, 25 luglio, 9 settembre, 9 ottobre, 22 novembre e 20 dicembre) ed ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto e dall'art. 5 dei Regolamenti di funzionamento generale.

Nell'esercizio dei poteri d'indirizzo della Fondazione, il Comitato ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione della Fondazione e definendo le strategie per il raggiungimento dei risultati.

Con riferimento all'attività scientifica, nel corso del 2013 il Comitato ha dato impulso e monitorato l'avanzamento del piano scientifico e ha deliberato l'avvio di varie iniziative, approvando accordi scientifici e di collaborazione con Istituti anche stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca congiunte e sviluppo di programmi comuni. In ambito nazionale il Comitato ha approvato l'adesione all'Accordo di Partenariato per la costituzione del Cluster Regionale Lombardo Tecnologie per le Smart Communities. La costituzione di cluster tecnologici nazionali, promossa anche dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, è finalizzata a favorire la nascita e lo sviluppo di grandi aggregazioni di imprese, università, enti pubblici o privati di ricerca, per una sempre maggiore interazione tra i soggetti operanti nel settore della ricerca. Sono stati rinnovati gli accordi con alcune università sia per la realizzazione di progetti di ricerca sia per il finanziamento di borse di dottorato.

Con riferimento allo sviluppo del Technology Transfer, il Comitato ha deliberato l'avvio di varie iniziative, approvando contratti con alcune società finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca e innovazione che sfruttano le competenze sviluppate in diversi dipartimenti di IIT. Di particolare rilevanza l'accordo sottoscritto con l'INAIL diretto allo sviluppo dei progetti nell'ambito della robotica riabilitativa e assistiva.

Riguardo alle ulteriori iniziative di amministrazione ordinaria, la crescita dell'Istituto in termini di attività e di risorse umane, ha indotto il Comitato, da un lato a promuovere azioni per un miglioramento delle condizioni di lavoro nella sede di Morego, procedendo all'approvazione di provvedimenti che consentissero l'uso del parcheggio, dall'altro a implementare le azioni sull'assetto e sui processi organizzativi. In particolare, è stata richiesta, ad una qualificata società, un'analisi delle posizioni organizzative e del peso delle stesse. Nell'ambito della gestione delle risorse umane il Comitato ha approvato il Codice di comportamento e di condotta scientifica.

2.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, è composto da:

- Carmine Di Nuzzo (Presidente);
- Paolo Fasce (Sindaco effettivo);
- Davide Pigoli (Sindaco effettivo);
- Cristina Almici (Sindaco supplente);
- Antonio Pagano (Sindaco supplente).

Dalla data della nomina, il Collegio, nella sua attuale composizione, si è riunito 5 volte (in data 21 gennaio, 18 aprile, 25 luglio, 25 settembre e 21 dicembre) per svolgere i compiti d'istituto. Ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio fornendo il suo parere, ogniqualevolta richiesto.

2.4 Corte dei Conti

La Fondazione è sottoposta al controllo, da parte della Corte dei Conti, sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Il Magistrato Delegato al controllo è, dal 26 febbraio 2013, il Consigliere Simonetta Rosa.

Il Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti assiste alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

2.5 Comitato Tecnico Scientifico

L'art. 11 dei Regolamenti di funzionamento generale definisce le funzioni del Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), il quale svolge un fondamentale ruolo di supporto al Presidente, al Direttore Scientifico e al Comitato esecutivo, esprimendo pareri (i) sulla qualità e rilevanza scientifica, ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; (ii) sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione; (iii) sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici.

Il CTS, che può essere composto sino ad un massimo di 20 membri, alla data di approvazione del bilancio 2013, risulta così composto:

- G. Margaritondo (Chairman) - EPFL - Svizzera;
- L. R. Addadi - Weizmann Institute of Science - Israele;
- A. Aguzzi - University Hospital of Zürich - Svizzera;
- Y. Arakawa - Institute for Nano Quantum Information Electronics - Giappone;
- U. Banin - Hebrew University - Israele;
- E. Bizzi - Massachusetts Institute of Technology - Stati Uniti d'America;
- M. Chalfie (*) - Columbia University - Stati Uniti d'America;
- K. Doya - Okinawa Institute of Science and Technology - Giappone;
- T. Kanade - Carnegie Mellon University - Stati Uniti d'America;
- O. Khatib - Stanford University - Stati Uniti d'America;
- A. V. Nurmikko - Brown University - Stati Uniti d'America;
- J. J. Slotine - Massachusetts Institute of Technology - Stati Uniti d'America;
- A. Zunger - University of Colorado at Boulder - Stati Uniti d'America. (*) - Premio nobel

Per favorire la sua operatività, il CTS ha individuato al proprio interno tre sezioni operative nelle seguenti aree tematiche:

- Scienze della vita, coordinato da E. Bizzi;
- Nanotecnologie e scienze dei materiali, coordinato da A. V. Nurmikko;
- Robotica, coordinato da J.J. Slotine.

Ciascuna sezione opera con i propri componenti e ricorre a scienziati esperti del settore a seconda dell'attività svolta.

Tra le attività di rilievo avvenute nel corso dell'esercizio, il CTS ha effettuato:

- La valutazione annuale delle attività di ricerca dell'istituto per l'esercizio 2012;
- La visita del dipartimento PAVIS ed le interviste ai ricercatori (*site visit*);
- La *site visit* del dipartimento NBT;
- La *site visit* di tutti i Centri della Rete per la valutazione del funzionamento e dell'organizzazione.

2.6 Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione, Simone Ungaro, nominato dal Comitato esecutivo su proposta del Presidente, è responsabile delle attività di amministrazione, finanza e controllo oltre che delle attività espressamente delegategli dal Comitato Esecutivo.

3. Avanzamento del piano strategico: relazione sull'attività scientifica

3.1 Introduzione e fatti di rilievo

Il 2013 è stato un anno di intensa attività scientifica, rivolta all'implementazione dei singoli progetti che sottostanno al piano scientifico.

Tra i dati di rilievo vi è da segnalare la presenza dell'IIT nella competizione europea FET-Flagship con il progetto Graphene, coordinato dalla Svezia, che inserisce le attività di ricerca in un percorso prolungato e di prestigio. Sul fronte delle collaborazioni industriali si è riscontrato un aumento dei progetti gestiti, sia pure di dimensioni leggermente inferiori al passato, come congiunto effetto del prolungarsi della crisi economica da una parte e dell'altra del rinnovato interesse delle aziende ad investire in ricerca.

3.2 Indicatori di attività

Sul versante della proprietà intellettuale, nel 2013 la Direzione Technology Transfer ha ricevuto dall'area scientifica 58 proposte di invenzioni brevettabili, in aumento rispetto all'esercizio precedente, segnale di una crescente attenzione verso le tematiche del trasferimento tecnologico. A valle della valutazione tecnica effettuata dall'Ufficio Brevetti, sono state depositate 34 domande di brevetto riferite a nuove invenzioni, che portano a 138 il totale delle invenzioni IIT per cui è stata attivata la protezione brevettuale.

Alle 138 invenzioni fanno capo 236 domande di brevetto attive, divise tra domande nazionali, in Italia e all'estero, e PCT (Patent Cooperation Treaty). Nell'ottica di attuare un'attenta supervisione del portafoglio brevetti per privilegiare, a fronte degli investimenti richiesti, quelle invenzioni che dimostrano i più alti potenziali tecnologici e di mercato, le domande di brevetto depositate vengono analizzate periodicamente, decidendone il mantenimento in vita o meno. Questa attività ha portato alla cessazione di 24 domande di brevetto nel corso dell'esercizio.

Infine, nel 2013 sono giunti a concessione 22 brevetti, portando il numero complessivo dei brevetti concessi a 53. Il grafico seguente evidenzia l'evoluzione delle domande di brevetto nel tempo:

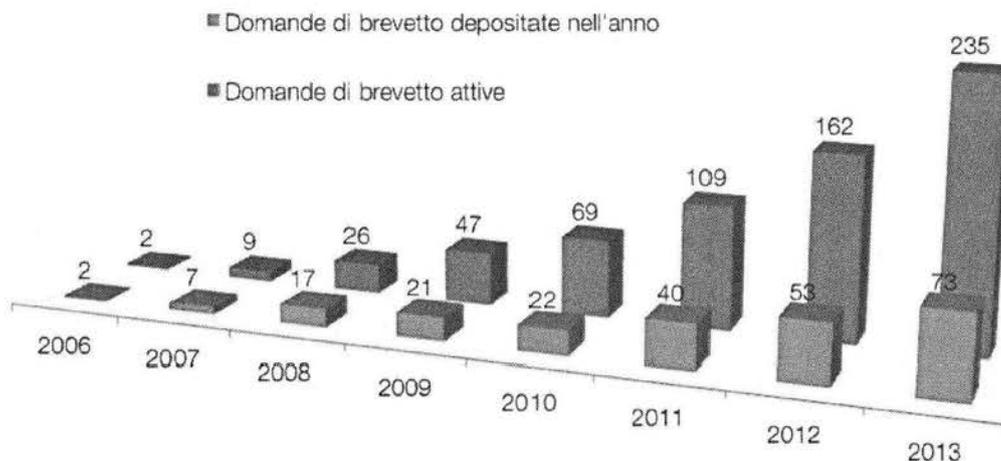


Figura 1 - Evoluzione delle domande di brevetto dell'IIT